



LORENZO PORZIO

Porzio e gli altri...

*Campione di canottaggio e organista in parrocchia.
La storia di Lorenzo Porzio e di tanti altri "Campioni di vita"
in un volume che ne racconta le gesta, non solo sportive*

Brescia

DI ALESSIO BRAGA

Canottiere e musicista. Lorenzo Porzio ad Atene 2004 conquistò una medaglia (nel "quattro senza"). E tante altre ne mise al collo, nell'arco di pochi anni: un oro e un argento ai mondiali under 23, un oro, quattro argenti e un bronzo in Coppa del Mondo. Man bassa ai campionati italiani (diciotto ori,

quattro argenti e due bronzi), come racconta il sito sportivo di approfondimento on line crossmagazine.

Sport e musica. Oggi, a 34 anni, Lorenzo Porzio allena cento ragazzi al Circolo canottieri Aniene di Roma, ed è ambasciatore Unicef. Oltre a essere un brillante direttore d'orchestra. Già, perché Porzio non ha lasciato in un cassetto chiuso l'altra sua passione, la musica. "Ho co-

minciato a sette anni lo studio del pianoforte e a undici quello dell'organo", racconta nel libro "Campioni di Vita" (Edizioni **Ares**).

La testimonianza. Un talento al servizio della testimonianza: "La fede è alla base della mia vicenda umana - racconta -. Ho cominciato suonando l'organo in parrocchia e, ancora oggi, lo suono la domenica nella Basilica di piazza Euclide, nel quartie-

Porzio: "Credo in Dio e sono riconoscente per tutto quello che la Chiesa ha dato a me e continua a dare"

re Parioli di Roma. Lo faccio perché mi piace, perché credo in Dio e sono riconoscente per tutto quello che la Chiesa ha dato a me e continua a dare generazione dopo generazione a tantissimi ragazzi, negli anni difficili del passaggio dalla giovinezza all'età adulta". "Questo libro - scrive Giovanni Malagò, presidente del Coni - offre un modello per i giovani, che devono avere risposte sicure, nel nome della trasparenza, per abbracciare la liceità e abbandonare le dipendenze da esempi errati".

Numerose testimonianze. Lorenzo Porzio e non solo. Sono numerose le storie - ospitate nel volume - degli sportivi che si sono contraddistinti per l'esempio che hanno saputo dare in altri ambiti. "Lo sport praticato ha bisogno costantemente di rinnovate competenze, di sicure professionalità, di esperienze ricche di valori umani ed etici, come quelli che sono stati evidenziati nelle storie dei protagonisti di questo meraviglioso libro" scrive Felice Pulici, portiere, campione d'Italia nel 1974.

I protagonisti. Chi sono i protagonisti? Ivan Basso, vincitore del Giro d'Italia, Alessandro Campagna, ct mondiale del Settebello di palla nuoto, i pugili Vincenzo Cantatore e Vincenzo Mangiacapre, l'arciere Ilario Di Buò, la nuotatrice Alessia Lucchini, il campione di triathlon Daniele Masala, la vincitrice di San Remo e campionessa paralimpica Annalisa Minetti, il maestro di scherma Renzo Musumeci Greco, l'olimpionico di marcia Abdon Pamich, il ciclista Alessandro Proni, lo psichiatra dello sport Santo Rullo, il rugbista Riccardo Starace, l'ex comandante delle Frecce Tricolori Massimo Tammaro e la campionessa di salto in alto Blanka Vlašić.